

Il Comune sul lago: “L’obiettivo è abbattere i carichi fognari”

Pubblicato: Venerdì 27 Aprile 2018



*Continua il botta e risposta fra maggiorana e opposizione, a Gavirate, sullo stato delle acque del Lago di Varese. Al consigliere di minoranza Gianni Lucchina rispondono l’assessore **Valeria Musco** e il sindaco **Silvana Alberio***

Gentile Consigliere Lucchina,

cercherò di essere chiara e sintetica, poiché non amo dilungarmi in proclami e slogan privi di contenuto e in polemiche sterili, ma preferisco impegnarmi a studiare e lavorare concretamente su quanto mi compete.

In questi anni di attività dell’ACR noi amministratori abbiamo maturato precise convinzioni in merito al nostro lago, rispetto agli interventi necessari e rispetto alle vie più o meno percorribili per arrivarci. Queste posizioni sono state regolarmente espresse nei modi e nelle sedi competenti, rispetto alle quali non vi è mai

stata e non vi è oggi alcuna necessità di ripetere quanto già detto anche a nome nostro, in quanto frutto di riflessioni puntualmente condivise. I punti cardine dei quali siamo certi sono la necessità di abbattere il carico esterno apportato dagli scarichi fognari, responsabile della produzione di fosforo e, di conseguenza,

della proliferazione delle alghe; in parallelo, resto convinta – come i miei colleghi – anche dell’efficacia del prelievo ipolimnico per perseguire lo stesso obiettivo.

Per il primo aspetto, siamo tutti perfettamente consapevoli che la condizione ideale sarebbe quella di un completo sdoppiamento della rete fognaria non solo di tutti i comuni rivieraschi, ma anche di quelli a monte (che non a caso sempre sollecitiamo a partecipare all’ACR). **Gavirate, nello specifico, ha una**

rete fognaria sdoppiata per circa l'80%: il restante 20% è rappresentato dal centro storico, per il quale l'intervento comporterebbe disagi viabilistici e costi decisamente al di sopra delle nostre capacità, come del resto accade per tutti gli altri comuni. E' qui che si rende necessaria la cooperazione con enti sovracomunali, con i quali la nostra ricerca di collaborazione è costante, pur tra le difficoltà e le trasformazioni che realtà come la Provincia (con il taglio dei bilanci che ha influito anche sul fondamentale sfalciamento delle alghette) stanno attraversando. Ma non per questo ci fermiamo: sul tavolo ci sono la collaborazione con la commissione Area Vasta e con la Regione, e la richiesta di interventi per regolamentare la navigazione sul lago, facendone rispettare la normativa vigente.

Questi i punti su cui Gavirate sta lavorando, secondo una linea comune espressa chiaramente anche nel recente intervento del Sindaco di Buguggiate che, forse le sfugge, parlava proprio in veste di Presidente dell'ACR nel sottolineare la nostra comune insoddisfazione rispetto all'ultimo studio dell'Osservatorio sul

progetto del prelievo ipolimnico. A che pro sarei dovuta intervenire per ripetere lo stesso concetto?

Capisco che il lago sia sempre una carta vincente in aria di campagna elettorale, ma sarebbe auspicabile approfondire prima di abbandonarsi a vuoti proclami che, ancora una volta, non fanno che sottolineare la vostra disinformazione.

Vi invito, infine, a rileggere bene il nostro programma in merito al progetto della biopiscina da lei citato:

ben consapevoli della realtà in cui viviamo e lontani dal vendere promesse un tot al chilo, già quattro anni fa nel programma parlavamo di un eventuale studio di fattibilità nell'ambito di una generale valorizzazione del nostro patrimonio paesaggistico che, per il momento, resta l'obiettivo primario.

Sulla questione, come annunciato, interviene anche il sindaco di Gavirate **Silvana Alberio**:

«Nel nostro programma si parlava di studio di fattibilità della biopiscina e non della realizzazione, ma capisco che non possono ricordarselo anche perché è uno dei pochi punti del nostro programma che non hanno "ripreso"hanno fatto esattamente come si fa a scuola quando si copiano i compiti in classe si tralascia qualcosa per non far vedere di aver copiato.....Speriamo in una futura originalità!»

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it